

ECONOMIA La Polonia è un esempio da seguire: sono stati creati quasi 213mila posti aggiuntivi

Seconda Zes, incognita porto

Per l'attuale normativa lo scalo di Crotona non ha le caratteristiche richieste

di **FRANCESCO MOLICA**
e **DOMENICO ROSITANO**

IL recente via libera da parte del governo al Decreto legge Mezzogiorno che introduce le Zone Economiche Speciali nel nostro ordinamento ha portato almeno due questioni al centro del dibattito regionale.

Da un lato, sono riaffiorate legittime perplessità sul concreto impatto dello strumento in una realtà parzialmente in affanno come Gioia Tauro. Dall'altro, ha cominciato a prendere quota l'idea di una seconda Zes nell'area centrale della Calabria.

Vorremmo esprimere alcune considerazioni su entrambi i nodi. Per farlo partiamo da un quesito elementare: la Zes o le Zes produrrebbero ricadute degne di nota in un territorio come la Calabria? Basterebbe guardare all'esempio della Polonia: tra il 2005 e il 2015, gli investimenti complessivi nelle 14 Zes polacche si sono elevati a 20 miliardi di euro, con la creazione di quasi 213mila posti di lavoro aggiuntivi. E' proprio a questa storia di successo che la **Svimez** si richiama da anni per sollecitare l'istituzione delle Zes nel Mezzogiorno. Il punto, per alcuni, è se abbia senso una Zes in un porto come quello di Gioia Tauro che rischia una graduale esclusione dalle grandi rotte del commercio. Non solo ha senso, ma è una condizione necessaria a impedirne il declino. Oggi-



Il porto di Gioia Tauro

giorno quel che conta non è solo l'occupazione diretta prodotta dalle attività portuali, in calo a causa dell'automazione e delle economie di scala, ma l'occupazione e il valore aggiunto delle attività indotte o attratte dal porto, il cui insediamento dipende anche dalle scelte delle istituzioni: cioè proprio dalla capacità di offrire incentivi agli investimenti con strumenti come la Zes, molto più che dalle linee di traffico marittimo. In altre parole, nei prossimi anni la differenza la farà la capacità di creare all'interno della istituzione Zes un contesto di eccellenza - fatto di imprese, istituzioni, formazione e capacità innovativa - che affermi Gioia Tauro come cuore strategico dell'economia globale del secolo XXI.

Veniamo ora al progetto di istituire una seconda Zes in Calabria. Il Decreto legge "Mezzogiorno" precisa che le zone economiche speciali dovrebbero "comprendere almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (Ue) n. 1315 del 11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)". La citata normativa europea individua solo due porti in Calabria con tali requisiti, Gioia Tauro e Reggio Calabria, all'interno delle direttrici transeuropee su cui concentrare gli investimenti della politica comunitaria sui trasporti. A prima vista quindi gli altri porti calabresi, incluso Crotona, ne resterebbero esclusi, il che precludereb-

be le possibilità di creare una seconda Zes autonoma nell'area di Catanzaro-Crotona. Ma si tratta di una lettura che potrebbe essere smentita dall'imminente decreto del governo che dettaglierà le regole di funzionamento dello strumento. Staremo a vedere. In ogni caso i giochi non sarebbero chiusi per l'area centrale della Calabria. Come è noto, il decreto offre la possibilità di ricomprendere nelle Zes anche aree non territorialmente adiacenti all'area portuale di riferimento "purché presentino un nesso economico funzionale". Questo passaggio è stato ovviamente pensato per non penalizzare quei territori completamente sprovvisti di porti eleggibili per istituire una Zes, tra i quali figurano ben tre regioni intere: Molise, Abruzzo, Basilicata. Del resto la fattispecie delle Zes interregionali è stata espressamente ammessa nella legge di conversione del decreto. Tanto che la Giunta della Basilicata lo scorso 4 agosto ha deliberato affinché le aree di Matera e Ferrandina siano accorpate alla Zes del porto di Taranto. Il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso ha per sua parte annunciato l'intenzione di verificare le condizioni per una Zes dell'"Adriatico" facente capo al porto di Ancona. Nel caso della Calabria, basterebbe accertare che la Zes di Gioia Tauro possa inglobare anche l'area centrale della Calabria.

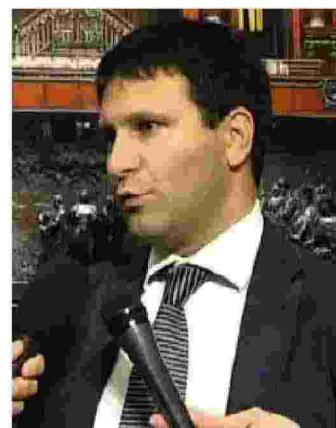


FESTA DEMOCRATICA. Da oggi a domenica a Villa Amedeo la kermesse del Pd

Ospiti illustri dibattono su lavoro, giustizia, sanità e migranti



IL MINISTRO ANDREA ORLANDO



L'ON. SERGIO BOCCADUTRI

«Festa Democratica» da oggi pomeriggio a domenica sera a Villa Amedeo che diventerà luogo di dibattito e di confronto tra autorevoli esponenti del Partito Democratico e della scena politica siciliana, «ma anche - afferma il segretario provinciale Giuseppe Gallè - occasione utile per affrontare le sfide e le emergenze di questo territorio e per raccontarne la bellezza e la sua qualità».

Nell'arco della "tre giorni", come detto, sono previsti gli interventi di importanti esponenti del Governo nazionale (il ministro Andrea Orlando e il sottosegretario Davide Faraone) ed altri importanti personaggi della politica nazionale e siciliana.

La "festa" verrà aperta alle ore 18. Nell'area Forum si terranno dibattiti tutte le sere e ci sarà la possibilità di ascoltare e confrontarsi con alcuni tra i più importanti esponenti nazionali del Pd, insieme a deputati, sindaci, amministratori e dirigenti del Partito Democratico. «Con loro - anticipa il segretario cittadino Ivo Cigna - discuteremo di lavoro, sanità, giustizia, scuola, disabilità, accoglienza, sicurezza ed altre importanti questioni, cercando di sintonizzare le istanze

gli spunti che arriveranno dalla nostra gente con la futura azione politica del Pd a tutti i livelli».

Oggi (ore 18,30) è previsto il dibattito su "Giovani e Lavoro" (tra gli ospiti Giuseppe Provenzano vicedirettore Svimez, Mattia Zunino segretario nazionale del Giovani democratici, Sergio Boccadutri deputato nazionale Pd, Giuseppe Lucchese presidente regionale di Generazioni Legacoop, Luigi Bonsignore consulente direzionale, Luca Bianchi capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca, Antonio Montagnino ex sottosegretario del Governo Prodi, Stefano Scepi segretario Gd Gela, Antonio Ferrante responsabile cultura e turismo Pd Sicilia; modererà Roberta Fuschi). Alle ore 20 si parlerà di "Giustizia" (con il ministro Andrea Orlando, il deputato nazionale Pd David Ermini, il consigliere comunale Annalisa Petitto, il tesoriere del Consiglio nazionale forense Giuseppe Iacona, il presidente provinciale dell'Ordine degli avvocati Pierluigi Zoda, il segretario provinciale Silp Cgil Davide Chiarenza, il segretario provinciale Confasal-Unsa Vincenzo Falsone; modetatore Anto-

nio Sapienza). Domani (ore 17) focus su "Sanità" (con interventi, tra gli altri, dell'assessore regionale Baldo Gucciardi, del sottosegretario Davide Faraone e del direttore generale dell'Asp di Caltanissetta, Carmelo Iacono, Angelo Lomaglio direttore Cefpas, il consigliere comunale di Caltanissetta Francesco Dolce, il commissario dell'Azienda ospedaliera universitaria di Messina; moderatore Alberto Sardo); alle 18,30 su parlerà di disabilità con Iacopo Melio presidente dell'associazione "Vorrei prendere il treno, il deputato nazionale Pd Laura Coccia, Alessandro Gigliotti esperto di diritto costituzionale, Valentina Falletta capo segreteria del sottosegretario alla Sanità, Lucrezia Saporito responsabile politiche sociali Gd Gela; modererà Andrea Chiabra. A seguire, dibattito su "Pd e le sfide al governo dei territori" (interverranno tra gli altri Michele Emiliano governatore della Regione Puglia, il vicepresidente dell'Ars Giuseppe Lupo, il sindaco di Catania Enzo Bianco, il sindaco di Caltanissetta Giovanni Ruvoilo, il capogruppo Pd alla Casmera Ettore Rosato, le deputate nazionali Pd Daniela Cardinale e Gea Schirò, il se-

gretario provinciale Gd Marco Andarolo, Alessandra Ascia presidente del Consiglio comunale di Gela, Massimo Arena dirigente provinciale Pd; moderatore Alessandro Anzalone). Domenica verranno affrontati i temi della "Sicilia terra di approdo e di massaggio dei migranti" (con vari interventi tra cui quello di Giusy Nicolini ex sindaco di Lampedusa e componente della segreteria nazionale Pd) e del "Pd e le prossime sfide elettorali" (appuntamento al quale interverranno il candidato alla presidenza della Regione Fabrizio Micari, il segretario regionale Pd Fausto Raciti, le eurodeputate Caterina Chinnici e Michela Giuffrida, il senatore Beppe Lumia).

All'interno della Villa Amedeo ci saranno spazi e aree riservati ai più giovani, ai bambini e alle loro famiglie, musica e arte. Verranno esposte opere fotografiche di Ettore Garozzo e Michele Merlo, oltre ai lavori di Patrizia Cataldo, Giovanni Bartolozzi e Maurizio Tomasello. Per la musica, stasera si esibiranno gli Acoustic Vibes e December, domani sera i Cantamuri e, a conclusione della festa, un'ora di risate con Danilo Vizzini (Zelig). Nell'area shop vari espositori locali.